

VENERDÌ, 12 LUGLIO 2013

Pagina IX - Firenze

“Stazione Alta velocità, a settembre si riparte”

L'annuncio delle Ferrovie, che per il tunnel però aspettano “la fine delle indagini”

ILARIA CIUTI

L'ALTA velocità riparte a settembre. Lo annunciano le Ferrovie a proposito del nodo di Firenze. Attenzione però. A ripartire di sicuro saranno i cantieri della stazione sotterranea di Foster in viale Belfiore. Per lo scavo del tunnel le Ferrovie si dichiarano pronte a ripartire ugualmente appena passata l'estate. Ma solo per quanto le riguarda. Perché «le attività potranno riprendere solo a conclusione dell'indagine della magistratura». Insomma, in questo caso, settembre sì, ma a condizione che il campo venga sgomberato da qualsiasi pendenza giudiziaria. Se l'inchiesta sarà conclusa, a settembre riparte tutto, stazione e tunnel. Altrimenti si comincia dalla stazione Foster dove peraltro la magistratura non aveva chiuso niente, ma i lavori si erano bloccati in contemporanea con il sequestro della talpa.

L'annuncio che rischiarerà il cielo sul futuro della stazione e su quello dei lavoratori dei cantieri rimasti senza attività ha anche il sapore della polemica. Delle Ferrovie con la Regione, il cui presidente Enrico Rossi ha appena detto: benissimo fare le inchieste se ci sono state delle violazioni alle norme, ma i lavori non si devono bloccare soprattutto ora che la talpa è stata dissequestrata. Pronte le Ferrovie a ribattere: la colpa non è certo nostra, noi da settembre siamo sul pezzo, basta che l'inchiesta chiuda. L'altra polemica è sui lavori di mitigazione ambientale su tutta la linea veloce Firenze-Bologna. Le Ferrovie rivendicano di avere realizzato opere per 28,5 milioni e di avere versato contributi di 25,5 milioni. Salvo, aggiungono, il residuo pagamento di 1,2 milioni che di nuovo non è colpa loro se è sospeso ma dipende dal ricorso promosso dalla Regione contro Tav, Rfi, ministero all'ambiente e Cipe. Una protesta respinta dal Tar ma che resta in sospeso, dicono le Ferrovie, perché la Regione si è appellata al Consiglio di Stato. Si tratta del ricorso sull'«addendum » del Mugello a proposito del quale la Regione stima che le Ferrovie non abbiano fatto, se non in piccolissima parte, quanto pattuito per il ripristino dell'ambiente danneggiato dalle gallerie del Mugello.

Per tornar al nodo fiorentino, è soddisfatto il sottosegretario fiorentino alle infrastrutture, Erasmo D'Angelis: «La notizia che i lavori del nodo fiorentino dell'alta velocità potranno ripartire nel prossimo mese di settembre, con l'impresa appaltatrice che si è impegnata a riprendere la piena operatività dei cantieri, è una buona notizia per Firenze e la Toscana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA